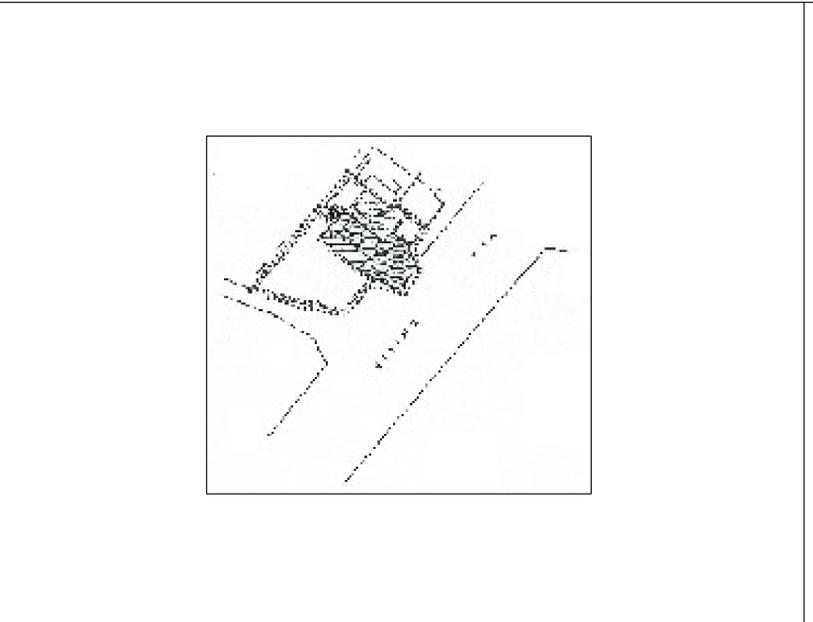
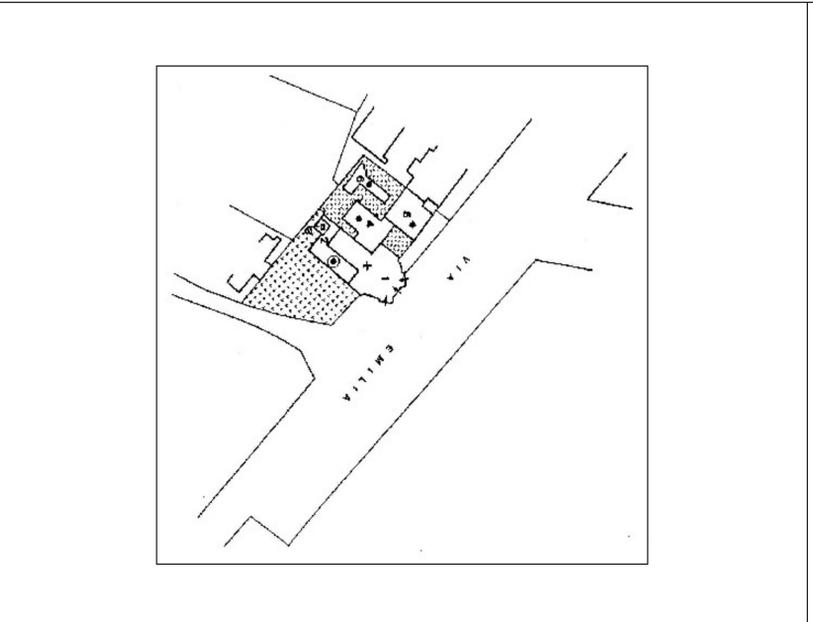


Scheda d'analisi		SANCTARCO DI ROVELLETO (A1/04)		Pag.1	
		LEGENDA			
<input type="checkbox"/> n°	Unità edilizia				
TIPOLOGIA					
<input checked="" type="checkbox"/> a	Caseggi	o o o o o o o o o o	Antiche cortine murarie		
<input type="checkbox"/> b	Tratti salite, colonnade				
<input type="checkbox"/> c	Difese genilizie o percomunitarie				
<input type="checkbox"/> *	Edifici residenziali minori				
<input type="checkbox"/> •	Accessori alla residenza				
<input type="checkbox"/> +	Chiese, cappelle, oratori				
<input type="checkbox"/> ▲	Edifici nati				
<input type="checkbox"/> ●	Edifici per servizi pubblici o privati				
<input type="checkbox"/> □	Spazi a verde privato				
<input type="checkbox"/> ▨	Spazi a verde o passaggio privato				
<input type="checkbox"/> ▩	Spazi pubblici e di uso pubblico				
DESTINAZIONE ATTUALE DT.92					
A - abitazione					
F - funzioni accessorie alla residenza					
R - attività nautiche					
C - attività commerciali e pubblici esercizi					
P - attrezzature per la collettività					
U - usi pontonari					
V - edifici abbandonati o in disuso					
STATO DI CONSERVAZIONE					
b - buono					
m - mediocre					
c - cattivo					
p - pessimo					
ETÀ DEDUCIBILE					
An - antica					
Ve - vecchio					
Re - recente					
Nu - nuovo					

Scheda di progetto		SANCTARCO DI ROVELLETO (A1/04)		Pag.1	
		LEGENDA			
<input type="checkbox"/> n°	Unità edilizia				
<input type="checkbox"/> ▨	Unità minima d'intervento				
<input type="checkbox"/> ▩	Unità di valore storico-ambientale				
<input type="checkbox"/> ▪	Unità di valore ambientale/documentario				
<input type="checkbox"/> ▫	Unità p.n. e di valore storico-ambientale				
<input type="checkbox"/> ▬	Spazi liberi di valore storico-ambientale				
<input type="checkbox"/> ▭	Spazi liberi ineditabili				
.....	Perimetro della Zona omogenea A				
CATEGORIE D'INTERVENTO AMMESSI					
A1 - restauri strutturali					
A2 - restauri e risanamento conservativo					
A3 - ristrutturazione edilizia					
D - demolizione					
CATEGORIE DI NUOVI AMMESSI					
a3 - abitazioni singole					
a4 - abitazioni collettive					
r - interventi accessori alla residenza					
f - attività nautiche					
c - attività commerciali e pubblici esercizi					
p - attrezzature pubbliche e servizi sociali					
Unità edilizia		Categoria d'intervento		Destinazione d'uso	
1	A1	P			
2	A2	P			
3	A1	P			
4	A2	as			



Unità edilizia	Destinazione attuale d'uso	Piani	Stato di conservazione	Età	Valore storico-amb.	Note
1	P	1	b	An	si	a)
2	C	1	b	Re	no	b)
3	P	1	m	Ve	si	c)
4	A	2	m	An	si	d)
5	A	2	m	Re	no	
6	F	2	p	Re	no	

a) Le vicende della costruzione del Santuario sono in gran parte note: ed il basile in una memoria del Pansori Don Adriano Lovati.

Nel 1676 dal Francesco Maria Aliphanio T'admi. aveva erigere su terreni di sua proprietà ed in seguito alla Via Basilica una chiesa decorata con "tre archi in dedica alla B. Vergine del Carmelo. Tre anni dopo la chiesa si racchiuse entro una piccola cappella. La devotone popolare che si manteneva a memoria al sacello indusse l'arciprete di Fontana, don Antonio Maria Bellizzi alla costruzione del Santuario, che a partire dal 1730 venne eretto presso la cappellina in nome benedictine ed ed erigere, ispirate al gusto scenografico del Biondi. All'interno si impugna la nicchia oggetto di devozione. Nell'ultimo quarto del secolo l'edificio, rimasto inerte alla balaustra dell'altare, fu completato con il presbitero ed il coro.

La facciata, scandita da lesene e cornici, presenta un corpo centrale a seguito che sopra i frontoni laterali inclinati. Dietro al frontone si innalza la cupola progettata su un alto tamburo e coronata da lanterna. L'interno è caratterizzato da una sobria decorazione nei motivi del barocchismo.

b) (c) gruppo aggiunto a quello della chiesa nel 1930 - 1940; (c) comprende sagrestia, sale parrocchiali e servizi.

d) (c) gruppo aggiunto a quello della chiesa nel 1930 - 1940; (c) comprende la sagrestia antica e la casa parrocchiale.

